



KEY COMPETENCES
IN MEDIA PRODUCTION
FOR RADIO, FILM
AND TELEVISION

Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



Erasmus+

SPECIAL

Gestione dell'inclusione

Ottobre 2019 - Luglio 2022



“The European Commission support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents which reflects the views only of the authors, and the National Agency and Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein”.

PROJECT PARTNERS



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



PROJECT INFORMATION

Project number: 2019-1-RO01-KA202-063974

October 2019 – July 2022

www.rtv-erasmusproject.eu

This cover has been designed using resources from www.Freepik.com

CAPITOLO 5 - IL GIORNALISTA CITTADINO DA UN PUNTO DI VISTA PEDAGOGICO

5.1. Sfide e competenze tecniche specifiche per le nuove forme di giornalismo.

I media digitali hanno completamente trasformato le notizie e le competenze giornalistiche necessarie per produrle e distribuirle. 20 anni fa, le persone si rivolgevano ai media tradizionali per le notizie. Televisione, radio e giornali erano le fonti principali. Attualmente, i media digitali dominano.

Più della metà degli adulti preferisce ricevere le notizie da una piattaforma digitale, come podcast o social network. Cosa significa il passaggio ai media digitali per i futuri giornalisti ma anche per chi sta già lavorando? Devono padroneggiare una varietà di abilità giornalistiche. Mentre i fondamenti del giornalismo persistono, il campo richiede nuove competenze per sfondare e rimanere rilevante.

Tre sviluppi si sono distinti negli ultimi due decenni: Internet, dispositivi mobili e social network. Insieme, hanno cambiato l'accessibilità, la creazione e la diffusione del giornalismo. Tutti e tre sono apparsi negli anni 90. Da allora, la loro adozione è salita alle stelle.

Secondo i dati del 2019 del Pew Research Center:

- Il 52% degli adulti ha utilizzato Internet nel 2000. Entro il 2019, questo numero è salito al 90%.
- Tra il 2011 e il 2019, la proprietà di smartphone è più che raddoppiata, dal 35% all'81%.

- Nel 2005, solo il 5% degli adulti utilizzava almeno un sito di social network. Nel 2019, il 72% ha segnalato lo stesso.

Per mantenere il loro pubblico, i giornalisti hanno dovuto incontrare il pubblico online. Tra il 2000 e il 2020 le notizie sono proliferate su siti web, app mobili e social network. I media tradizionali hanno iniziato a pubblicare contenuti online. Allo stesso tempo, sono apparse testate giornalistiche che offrivano esclusivamente contenuti digitali.

Internet, dispositivi digitali e social media hanno creato nuove piattaforme di distribuzione per il giornalismo. Di conseguenza, il pubblico ha avuto più accesso alle notizie che mai. Ma queste tecnologie hanno anche determinato l'evoluzione della creazione giornalistica.

I giornalisti hanno acquisito nuovi strumenti per il reporting in tempo reale. Potrebbero pubblicare storie più velocemente e per un pubblico più ampio. È anche diventato più facile ottenere feedback immediati, condurre ricerche, accedere e analizzare i dati e raccontare storie su più media.

Grazie ai progressi tecnologici, è emersa una nuova branca del giornalismo: il giornalismo cittadino digitale. È vero che i media devono affrontare delle sfide. La generazione di reddito, l'alfabetizzazione mediatica pubblica e l'intervento politico sono alcuni esempi.

Ma l'idea che il giornalismo stia per scomparire è un malinteso comune.

La tecnologia ha reso i contenuti più accessibili che mai. Di conseguenza, il consumo di contenuti è in aumento. Nel 2020, le persone in tutto il mondo hanno raddoppiato la quantità di contenuti che visualizzano quotidianamente. Inoltre, le notizie sono uno dei tipi di contenuti in più rapida crescita.

Considera questi fatti:

- Quasi la metà dei consumatori globali trascorre più tempo su siti Web e app di notizie.
- Dall'inizio della pandemia di COVID-19, più persone hanno acquistato abbonamenti a notizie cartacee o digitali di quante ne abbiano cancellate.

Il giornalismo non è morto. È solo diverso da 20 anni fa.

Le trasformazioni del giornalismo degli ultimi anni hanno comportato un profilo più computazionale, che lo avvicina a un campo multidisciplinare in cui sono necessarie capacità informatiche e di calcolo con diversi gradi di intensità. La ricerca e la verifica delle informazioni, che costituiscono gli elementi essenziali del giornalismo, risentono di questa dimensione computazionale, che mostra un divario tra giornalisti che sono in grado di praticare questo giornalismo con una solida formazione tecnologica e giornalisti che ne sono sprovvisti e sono in transizione fase.

La dimensione tecnologica, che prevedibilmente acquisterà importanza nel giornalismo del futuro, offre, negli incroci attuali, diverse tendenze giornalistiche. I valori del giornalismo nel corso della storia, come la veridicità, l'accuratezza e l'imparzialità, nonché i ruoli sociali e di servizio del giornalismo che alimentano una società pluralistica sono ancora vivi. Tuttavia, i sistemi di produzione sono cambiati, così come il risultato delle loro manifestazioni nei processi di comunicazione. Le pratiche attuali sono preferibilmente organizzate, come movimenti o specializzazioni, nel giornalismo multimediale, nel giornalismo dei dati, nel giornalismo immersivo e nel giornalismo transmediale.

La tecnologia istiga la società e la cultura, provocando ibridazioni che contraddistinguono l'attuale partnership uomo-macchina e rafforzando le argomentazioni a favore della necessità di riconoscere le tecnologie come elemento caratterizzante della società digitale.

Il grande dilemma che il giornalismo deve affrontare non è tanto l'incorporazione delle tecnologie nella pratica professionale quanto un insieme di strumenti, ma la formazione di professionisti con un profilo più tecnologico, con competenze e capacità per sfruttare le opportunità del modello computazionale, in cui il software ha assunto la leadership, e in cui le dimensioni che definiscono la qualità giornalistica da un punto di vista professionale rimangono stabili: rilevanza, completezza, diversità, imparzialità e accuratezza.

La formazione dei giornalisti deve avere una "doppia dimensione", che migliora sia la conoscenza degli elementi essenziali del giornalismo che la formazione tecnologica. Il giornalismo di oggi punta sulla tecnologia, ma anche sulla qualità dei contenuti.

5.2 Nuovo giornalismo, nuove competenze?

I media digitali hanno creato interessanti opportunità per i giornalisti di produrre e condividere le loro storie. Tuttavia, per essere efficaci creatori di contenuti digitali, i giornalisti devono padroneggiare una serie di abilità giornalistiche.

Hanno bisogno di tanta competenza nei media digitali quanto nelle basi del giornalismo.

Ecco le competenze più richieste per i giornalisti:

1. L'intervista.

L'intervista continua ad essere una delle competenze giornalistiche più importanti. Aiuta i giornalisti a sviluppare storie affidabili, accurate e di grande impatto.

Le interviste sono uno strumento per:

- Raccolta di informazioni autorizzate.
- Verifica delle informazioni da altre fonti.
- Scoprire ed esplorare diverse prospettive.

Le nostre capacità giornalistiche per le interviste si limitano a porre domande. I giornalisti devono prepararsi fissando obiettivi e documentando. Durante le interviste, hanno bisogno di capacità di ascolto attivo e la capacità di mantenere il flusso e la concentrazione. Condurre interviste di qualità non è facile. Ecco perché le forti capacità di colloquio sono molto richieste.

2. Il rapporto.

• La maggior parte delle persone afferma che le testate giornalistiche devono mostrare maggiore trasparenza. Vogliono sapere come i giornalisti trovano e scelgono le loro fonti, come producono i loro articoli. Queste preoccupazioni sono legate al giornalismo, un'altra abilità cruciale

nel giornalismo. La cronaca è il cuore di un giornalismo affidabile e ben documentato. I giornalisti di oggi devono avere le competenze per:

- Identificazione, osservazione, raccolta, valutazione, registrazione e condivisione delle informazioni rilevanti.
- Narrare con empatia e compassione.
- Condurre indagini giornalistiche approfondite e valutare le informazioni appropriate
- Comprendere e dare significato ai dati raccolti.

3. Etica.

La crescente fiducia del pubblico nei mass media ha recentemente attirato l'attenzione sulle capacità di etica giornalistica. Nel 2000, circa la metà degli adulti ha dichiarato di avere una fiducia "grande" o "abbastanza grande" nei media. Questa cifra è scesa al 40% nel 2020. Produrre giornalismo di altissimo livello guadagnerà fiducia Per fare ciò, i professionisti devono dimostrare capacità giornalistiche etiche.

Ciò significa impegnarsi per la verità, l'accuratezza, l'equità, la diversità e la libertà di espressione.

I giornalisti devono capire come:

- Applicare i migliori ideali di eccellenza e di etica giornalistica alle nuove forme di mass media.
- Applicare i principi e le leggi in materia di libertà di espressione e libertà di stampa.
- Produrre opere inclusive che illustrino una consapevolezza di genere, razza, etnia, orientamento sessuale e altre forme di diversità.

4. Formulazione.

La scrittura è un'altra abilità giornalistica fondamentale. I giornalisti devono padroneggiare la comunicazione scritta per tutti i tipi di media, dal copywriting agli script di podcast, dalle didascalie delle foto ai post sui social media. Le abilità

giornalistiche legate alla scrittura includono la conoscenza della grammatica e delle regole di punteggiatura. I giornalisti devono anche saper scrivere in modo chiaro, semplificare informazioni complesse e seguire una guida di stile.

5. Competenze nel campo del giornalismo digitale.

La preferenza sempre crescente del pubblico per i media digitali significa che le competenze di giornalismo digitale sono ora un imperativo. I giornalisti devono essere in grado di utilizzare strategicamente gli strumenti di narrazione digitale per connettersi con il pubblico su più piattaforme. Ciò significa pensare in modo critico e creativo alle migliori forme di media per servire il pubblico di destinazione.

Ecco alcuni esempi di competenze nel campo del giornalismo digitale:

- Streaming video in diretta su Twitter da un dispositivo mobile.
- Trasformare un foglio di dati in una visualizzazione reattiva per un sito web.
- Filma e modifica video in una serie di GIF.

6. Indagini investigative.

La segnalazione investigativa aiuta a proteggere gli individui e la società da pratiche dannose. Garantisce la responsabilità, guida il cambiamento e mantiene la democrazia.

I recenti vincitori del Premio Pulitzer per i rapporti investigativi hanno scoperto, ad esempio, i prestiti illegali nell'industria dei taxi a New York, la fonte degli oppioidi nel West Virginia e la crescente negligenza negli ospedali per la salute mentale in Florida.

Se c'è un potenziale reato, c'è un'opportunità per la denuncia investigativa. Per questo motivo, questa sarà sempre una delle competenze giornalistiche di base.

La segnalazione investigativa è un lavoro speciale. I giornalisti devono sapere come integrare tutte le competenze giornalistiche di base in questo elenco, ma su una scala più ampia e complessa.

7. Abilità di giornalismo mobile.

Al vertice delle competenze giornalistiche c'è la competenza nel campo della mobilità. I giornalisti di oggi devono utilizzare i dispositivi mobili per connettersi con il pubblico. Per fare ciò, hanno bisogno di competenze di giornalismo mobile per:

- Scattare e modificare foto.
- Per registrare e modificare materiali audio e video
- Per segnalare in tempo reale sui canali di notizie social o tradizionali.
- Pubblicare "al volo".

8. Editoria.

Il montaggio è anche tra le abilità giornalistiche più desiderabili. I giornalisti dovrebbero saper valutare criticamente il proprio lavoro e quello degli altri. La correzione di bozze è un passaggio necessario per creare un giornalismo eccellente. Ciò garantisce:

- Precisione.
- Equità.
- Chiarezza.
- Stile appropriato.
- Correttezza grammaticale.

9. Utilizzo dei social network.

I social media sono la terza fonte di notizie digitali più frequente tra gli adulti.

Il 53% di loro riceve informazioni, almeno a volte, dai social media. Questo numero potrebbe aumentare. Tra il 2014 e il 2019, l'uso dei social network è aumentato costantemente tra gli adulti di tutte le età.

Il diffuso consumo di notizie sui social media significa che i giornalisti devono avere le competenze per:

- Per connettersi con il pubblico sulle piattaforme più popolari: Facebook, YouTube, Twitter, Instagram, Reddit, ecc.
- Report in tempo reale su diverse piattaforme social. Ciò comporta un pensiero critico e creativo sui mezzi di comunicazione più appropriati per ciascuna piattaforma.
- Costruire un marchio personale sui social network. Twitter è il principale social network tra i giornalisti e LinkedIn è sempre più popolare.

10. Abilità di videogiornalismo.

I giornalisti moderni devono sapere come creare contenuti video di grande impatto. I media digitali hanno offerto agli americani più modi per seguire le notizie, ovvero come molti preferiscono consumarle. Il 47% degli adulti preferisce guardare il telegiornale invece di leggerlo o ascoltarlo, in TV o online.

Le capacità di videogiornalismo sono sia editoriali che tecniche. I giornalisti di oggi devono padroneggiare tutto, dallo sviluppo di una narrativa avvincente alle riprese e all'editing di video su un dispositivo mobile.

5.3. Insegnare il giornalismo cittadino: tecnologia ed etica.

Tehnologia și etica alimentează și definește profilurile profesionale actuale. De la dispariția acelor jurnaliști care produceau texte doar cu mașina de scris, care au rămas până în a doua jumătate a secolului XX, când a apărut informatizarea redacțiilor și acestea au devenit digitale, dimensiunea tehnologică a avut un impact, mai mult sau mai puțin mare, în profilurile jurnaliștilor care lucrează în redacții digitale, integrate la diferite niveluri, dar într-un proces de digitalizare a știrilor.

Questa tendenza si è intensificata nel terzo millennio, soprattutto dopo il boom della connettività totale, del social web, delle comunicazioni mobili, dei big data, dell'Internet delle cose e delle tecnologie immersive, tra gli altri. Dell'immagine del

"giornalista romantico" con matita e taccuino restano solo alcuni esempi concreti, perché l'innovazione nelle redazioni, sia tradizionale che totalmente digitale, ha cambiato profili e tecniche di lavoro, che ora si basano quasi esclusivamente su strumenti digitali.

I diversi profili professionali percepiti dai giornalisti in questo momento, al di là degli strumenti concreti, hanno due vettori centrali. Innanzitutto gli elementi essenziali del giornalismo, l'insieme dei precetti che si sono costruiti nel tempo e forgiati nei processi comunicativi nel corso della storia, sempre in una prospettiva umanistica e sociale, più o meno accentuata a seconda dei contesti.

In secondo luogo, la dimensione tecnologica, in cui non si tratta tanto di conoscere uno strumento o di un altro, ma di capire la ragione, di addentrarsi in territori diversi e di conoscere il lavoro individuale e il dialogo con i team interdisciplinari, che producono gran parte dei pezzi più complessi trasmessi dagli attuali cyber media e che circolano sugli attuali flussi dell'ecosistema mediatico. La narrativa nel giornalismo, sempre più visiva, richiede la creazione di gruppi interdisciplinari che applichino tecniche di visualizzazione, quindi è necessario che sviluppatori, designer, statistici, visualizzatori e cartografi coinvolti si comprendano e lavorino nel giornalismo. Pertanto, dobbiamo affrontare la necessità di preparare i giornalisti a un ambiente in evoluzione in cui le tecnologie attuali stabiliscono trasformazioni, che richiedono ai giornalisti di comprendere le tecnologie, il loro approccio e le loro singolarità, ma senza trascurare i pilastri del giornalismo.

Inoltre, i giornalisti dovrebbero conoscere il gergo utilizzato nella tecnologia: i giornalisti possono conoscere più o meno la programmazione, ma se non conoscono il gergo, subiscono il rifiuto in quei team creati per produrre notizie che richiedono la collaborazione di più specialisti. Ecco perché, insistono i professionisti, i giornalisti devono conoscere la storia della tecnologia per capire come funzionano i sistemi. Se non hanno questa visione, si sentono esclusi dal gruppo di lavoro. La sfida è che il giornalista acquisisca conoscenze e abbia una formazione aggiornata.

Ciò che sostengono i professionisti che certamente sono serviti come base per questa ricerca e come campione per un gran numero di rapporti di organizzazioni e istituti professionali monitorati nel New Media Observatory (World Editors Forum; Reuters Institute, tra gli altri) è che la matrice tecnologica non solo non scomparirà,

ma potrebbe aumentare, perché il processo di cambiamento e tecnologizzazione non può più tornare indietro.

Pertanto, è essenziale adattarsi ed evolversi. I giornalisti, essendo più o meno tecnologi, devono avere le conoscenze necessarie per collaborare con altri profili tecnologici, che ogni giorno hanno più da dire per raccontare cosa sta succedendo nella società. Programmatori, tecnici di sistema, sviluppatori software fanno parte dei nuovi team e tutti devono entrare in dialogo. Se i giornalisti non capiscono di cosa parlano gli interlocutori, il loro ruolo nelle squadre sarà residuale. Questo processo di adattamento dei giornalisti a un mondo che, fino a poco tempo fa, non era il loro è complesso, ma gratificante, perché porta valore aggiunto ai giornalisti. Pertanto, questi professionisti devono capire che il cambiamento riguarda il come e non il cosa. Approcci diversi alimentano la doppia modalità di abilità e competenze nei profili dei giornalisti tecnologici di oggi, che i professionisti percepiscono come una richiesta nell'ecosistema odierno.

In questo contesto, i programmi di formazione nel campo del giornalismo hanno dovuto adattare i loro curricula per preparare i futuri professionisti dei media in grado di affrontare queste nuove sfide.

La stragrande maggioranza di questi corsi di formazione offre nuovi corsi in vari campi:

Contestualizzare il giornalismo digitale di oggi all'interno dei migliori ideali del giornalismo.

Applicazione di linguaggi di programmazione per facilitare lo storytelling digitale:

- Competenze di base in fotografia, video, design e audio.

- Sfruttare i dati per le notizie di interesse pubblico.
- Trasmissione di notizie in tempo reale attraverso i social network.
- La concezione di un brand da giornalista.
- Elaborazione, documentazione e realizzazione di un grande progetto giornalistico.

5.4. Una pedagogia incentrata sul pensiero critico e sull'evitare gli errori.

Le tecnologie digitali sollevano una serie di spinose e preoccupanti sfide etiche per giornalisti e professionisti dei media, siano essi professionisti o cittadini.

Ecco alcuni esempi di problemi che le tecnologie digitali pongono a studenti, ricercatori e professionisti nel campo dei media:

- *Il plagio è diventato una pratica comunemente accettata e una norma culturale internazionale, almeno in parte a causa della facilità e della tentazione di copiare fonti online.*
- *L'alterazione digitale di immagini o video è comune nella pubblicità e talvolta nei notiziari. È mai davvero eticamente giusto?*
- *L'uso di fonti anonime è una pratica comunemente accettata nel giornalismo. Când este în regulă, dacă este cazul?*
- *L'imaging omnidirezionale è più della fantascienza.*
- *WikiLeaks e la trasparenza dei documenti pubblici hanno cambiato il modo in cui il pubblico comprende il governo, l'esercito e le grandi imprese in tutto il mondo. Si tratta di una minaccia alla sicurezza nazionale o di un dilemma etico per i giornalisti che scrivono articoli sulla base dei dati contenuti in questi documenti?*
- *L'intelligenza artificiale e la scrittura di notizie informatizzata sono realtà commerciali. Superano il test di Turing (una definizione di intelligenza a livello umano)? Che ne dici di un test etico?*
- *I social network, le web cam fanno parte della quotidianità dei cittadini. La società può proteggere la civiltà nell'era digitale e delle reti?*
- *Condurre interviste via e-mail è una pratica sempre più facile e comune nel giornalismo, ma questo attraversa una linea etica per i giornalisti? E se la fonte chiedesse al giornalista di inviare via e-mail qualsiasi citazione da*

rivedere prima della pubblicazione...solo per motivi di "accuratezza"?

5.5 Alcuni esercizi pratici per il giornalismo cittadino.

A. Scrivere per Global Voices.

- Chiedi agli studenti di controllare questo sito prima della lezione <https://globalvoices.org/>

Global Voices è una piattaforma di giornalismo collaborativo in cui i cittadini possono inviare notizie.

- Durante la lezione, chiedi agli studenti di guardare il giornalismo TED Talk Citizen di Paul Lewis https://www.youtube.com/watch?v=9APO9_yNbcg/

Dopo aver visto il video, gli studenti dovrebbero essere divisi in gruppi di cinque e ogni gruppo dovrebbe entrare nell'ambiente (fuori dall'aula, nei corridoi, a seconda dei casi) e utilizzare il proprio smartphone per creare una notizia per Global Voices.

Questo può essere fatto drammatizzando un atto criminale (come corruzione o appropriazione indebita) o utilizzando tutto ciò che è disponibile nell'ambiente circostante per creare una storia.

Questo esercizio dovrebbe evidenziare quanto sia facile (o difficile) essere un giornalista cittadino e quanto sia facile per i cittadini creare fake news.

- Gli studenti devono poi discutere i seguenti aspetti:
 - Quali sono le questioni etiche legate al giornalismo cittadino?
 - In che modo il citizen journalism ha influenzato il giornalismo mainstream?
 - Come utilizzare il giornalismo cittadino nella lotta alla corruzione

Linee guida per gli insegnanti.

Lo scopo di questo esercizio è fornire agli studenti una comprensione dell'efficacia e dei limiti del citizen journalism. Offre agli studenti l'opportunità di mettere alla prova la propria capacità di essere giornalisti cittadini, ma anche di vedere con quanta facilità si possono creare "notizie false" e l'impatto che possono avere. L'esercizio dovrebbe far riflettere gli studenti su come le questioni etiche legate al giornalismo cittadino potrebbe essere gestito.

Materiali utilizzabili per questo esercizio:

- Potenzialità e limiti del citizen journalism. Iniziativa: CGNet Swara di Chhattisgarh.

<https://www.tandfonline.com/doi/full/10.1080/1461670X.2015.1054179>

- Idee sul citizen journalism: aspetti filosofici e sfide pratiche dei contenuti generati dagli utenti per i giornali comunitari:

- <https://conservancy.umn.edu/handle/11299/123405>

- C'è qualcosa di autentico nell'era dei social media?

<https://theconversation.com/iesse-hlebo-is-anvthing-authentic-in-the-age-of-social-media-36633>

- Una retrospettiva di ciò che sappiamo, un'agenda per ciò che non sappiamo

<https://www.tandfonline.com/doi/pdf/>

10.1080/21670811.2014.1002513?needAccess=true

- **B. L'impatto della società civile.**

- Invita gli studenti a guardare il video di Kony:

<https://www.youtube.com/watch?v=Y4MnpzG5Sqc>

- Dopo aver visto il documentario, la classe dovrebbe discutere i vari strumenti che l'ONG Invisible Children ha utilizzato per influenzare l'opinione pubblica e "forzare" l'intervento del governo.

Guida per gli insegnanti.

Lo scopo di questo esercizio è evidenziare cosa si può ottenere quando la società civile è organizzata e determinata e utilizza diversi canali per promuovere un'agenda.

Il documentario che verrà proiettato durante questo esercizio mette in evidenza l'impatto che la società civile può avere quando si mobilita attorno a una questione emotiva.

In questo caso, il problema era quello dei bambini coinvolti nel conflitto in Centrafrica guidato da Joseph Kony, il capo dell'Esercito di Resistenza del Signore.

Sebbene non si tratti di corruzione, ma di conflitto, questo argomento mostra il potere che la società civile e la gente comune possono avere per portare avanti il cambiamento.

Questo esercizio presuppone che gli studenti abbiano letto i seguenti materiali:

- Il ruolo delle ONG nella lotta alla corruzione;
- Teoria e pratica: https://www.academia.edu/1213559/The_role_of_non
- Iniziative di responsabilità sociale e contributo della società civile agli sforzi contro la corruzione in Bangladesh: <https://www.u4.no/publications/social-accountability-initiatives-and-civil-society-contribution-to-anti-corruption-efforts-in-bangladesh.pdf>.

B. B. La società civile come attore: il giornalismo di cambiamento.

- Discutere con gli studenti del loro pubblico, una delle domande più importanti che un giornalista cittadino può porre sull'articolo che si prepara a scrivere: chi vuoi che legga questo articolo? In che modo il tuo articolo influenzerà il lettore? La scrittura dovrebbe riguardare il pubblico in quanto parti interessate al cambiamento che stai cercando di realizzare.

- Lasciare che gli studenti pensino in una logica di giornalismo per il cambiamento: qual è il problema che deve essere cambiato? Chi è coinvolto o influenzato da questo problema? Chi ha l'influenza o il potere di effettuare il cambiamento?

- Analizzare i principali stakeholder.

Sono avversari del tuo scopo? Questo sarà il pubblico più difficile per cui scriverai, poiché dovrai comprendere a fondo i loro valori per contrastare la loro posizione. Se sono contrari a causa di valori moralistici, fornire prove e dati concreti è essenziale per indurre gli oppositori a riconsiderare la loro posizione. È anche importante rendersi conto che per convincere gli avversari a muoversi, avranno bisogno di molto più di un singolo articolo scritto, ed è importante lavorare all'interno di una campagna di advocacy coordinata e sostenuta.

Sono partiti neutrali? Se è così, devi educarli. Devi costringerli a diventare alleati. Le storie personali sono spesso un ottimo modo per convincere le persone a capire e affrontare un problema. Ma dovrai anche condurli in luoghi in cui vengono forniti dati

e prove in modo che possano ottenere più fatti e un quadro più ampio dopo aver letto una storia personale.

Sono alleati? Se è così, allora non devi convincerli, ma devi incoraggiarli ad agire. Indica loro le cose che dovrebbero fare e magari digli qualcosa sul problema che non sanno per motivarli. Se vuoi convincerli a interagire con parti neutrali o oppositori, fornisci loro argomenti e prove. Presentare modi specifici in cui possono agire. - Ogni mass media avrà come target un determinato gruppo demografico e sarà importante conoscere il gruppo sociale, l'orientamento politico, la posizione geografica e l'età dei suoi lettori.

Giornalismo cittadino.

Introduzione: Il potere delle persone.

L'avvento di Internet, delle nuove tecnologie, delle piattaforme sociali e dei media mainstream ha segnato un cambiamento significativo nella raccolta, diffusione e condivisione delle informazioni. Il citizen journalism può essere considerato il successore di questa evoluzione, una forma alternativa di raccolta e cronaca di notizie, che si svolge al di fuori delle tradizionali strutture mediatiche e che può coinvolgere chiunque. Viviamo nell'era del consumo di immagini e dell'assorbimento dei dati. Ogni giorno, una nuova ondata di informazioni colpisce i nostri computer e gli schermi dei telefoni, ma non solo siamo i destinatari di questo flusso costante, ma ora ne siamo anche i creatori. La liberalizzazione delle informazioni permette a chiunque di condividere e diffondere l'esperienza personale di un evento, in tempo reale. Questa nuova forma di cronaca avviene prima o al di fuori delle strutture mediatiche tradizionali e può fungere da muro, rendendo i media responsabili di eventuali imprecisioni o mancanza di copertura delle notizie.

Giornalismo cittadino: definizione.

Il giornalismo di cittadinanza, noto anche come media collaborativo, giornalismo partecipativo, giornalismo democratico, giornalismo di guerriglia o giornalismo di strada, fa affidamento sul fatto che i cittadini "svolgano un ruolo attivo nel processo di raccolta, segnalazione, analisi e diffusione di notizie e informazioni". Allo stesso modo, Courtney C. Radsch definisce il giornalismo cittadino "come una forma alternativa e attivista di raccolta di notizie e reportage che opera al di fuori dei media tradizionali, spesso in risposta a carenze nel giornalismo professionale che utilizza pratiche giornalistiche simili ma che è guidato da obiettivi e ideali diversi e fa affidamento su fonti di legittimità alternative diverse dal giornalismo tradizionale o convenzionale". Jay Rosen offre una definizione più semplice: "Quando le persone precedentemente conosciute come pubblico usano gli strumenti multimediali in loro possesso per informarsi a vicenda". Il principio di base del citizen journalism è che le persone comuni, non i giornalisti professionisti, possono essere i principali creatori e distributori di notizie. Il giornalismo cittadino non deve essere confuso con il

giornalismo di comunità o il giornalismo civico, entrambi praticati da giornalisti professionisti; giornalismo collaborativo, che è la pratica di giornalisti professionisti e non professionisti che lavorano insieme; e giornalismo sociale, che si riferisce a una pubblicazione digitale ibrida di giornalismo professionale e non professionale. Il giornalismo cittadino è una forma specifica sia dei citizen media che dei contenuti generati dagli utenti (UGC). Contrapponendo il termine "cittadino", con le sue qualità di spirito civico e responsabilità sociale, a quello di "giornalismo", che si riferisce a una particolare professione, Courtney C. Radsch sostiene che questo termine descrive al meglio questa particolare forma di giornalismo online e digitalmente da dilettanti, in quanto sottolinea il legame tra la pratica del giornalismo e il suo rapporto con la sfera politica e pubblica.

Il concetto di citizen journalism si basa sul fatto che i cittadini svolgano un ruolo dinamico nel processo di raccolta, segnalazione, modifica e distribuzione di notizie ad altri pubblici. È diverso dal giornalismo professionale e dal giornalismo tradizionale. Questo tipo di giornalismo non richiede il completamento di un corso professionale. I requisiti sono semplici. Il cittadino deve avere una macchina fotografica o buone capacità di scrittura e, soprattutto, un account di social media.

In parole povere, i giornalisti cittadini:

- Non sono professionisti, ma producono e pubblicano notizie
- Sono persone al di fuori delle organizzazioni dei media tradizionali
- Ci sono persone che ieri erano "pubbliche".
- Scrivono semplicemente le notizie dal loro punto di vista.

Giornalismo cittadino è anche chiamato:

- Pubblicazione personale
- Giornalismo di rete
- Giornalismo partecipativo

- Giornalismo open source
- Mass media cittadini
- Supporto di base
- Giornalismo dal basso
- Giornalismo iperlocale
- Giornalismo indipendente
- Giornalismo distribuito
- Giornalismo non mediatico
- Giornalismo di guerriglia

Teorie della cittadinanza.

Il giornalismo cittadino, come forma di media alternativo, presenta una "sfida radicale alle pratiche professionalizzate e istituzionalizzate dei media mainstream". Secondo Flew, c'erano tre elementi critici per la crescita del giornalismo cittadino: pubblicazione aperta, editing collaborativo e contenuto condiviso.

Mark Glaser ha detto nel 2006:

... le persone senza formazione professionale in giornalismo possono utilizzare gli strumenti della tecnologia moderna e la distribuzione globale di Internet per creare, valorizzare o verificare fatti mediatici da soli o in collaborazione con altri.

In *Che cos'è il giornalismo partecipativo?* (2003), J. D. Lasica classifica i mass media per il citizen journalism nei seguenti tipi:

1. Partecipazione pubblica (come i commenti degli utenti allegati a notizie, blog personali, foto o video realizzati con fotocamere mobili personali o notizie locali scritte dai residenti della comunità)

2. Siti web indipendenti di notizie e informazioni
3. Siti di notizie partecipative a tutti gli effetti
4. Siti di media collaborativi e contributivi
5. Altri tipi di "thin media" (mailing list, newsletter via e-mail)
6. Siti di trasmissione personali.

Secondo Vincent Campbell, le teorie sulla cittadinanza possono essere classificate in due gruppi fondamentali: quelle che considerano il giornalismo come cittadinanza e quelle che considerano il giornalismo come cittadinanza. Il modello classico di cittadinanza è alla base delle due teorie della cittadinanza. Il modello classico è radicato nell'ideologia dei cittadini informati e sottolinea il ruolo dei giornalisti piuttosto che dei cittadini.

Il modello classico ha quattro caratteristiche principali:

1. il ruolo dei giornalisti nell'informazione dei cittadini
2. si presume che i cittadini siano informati se seguono regolarmente le notizie a loro fornite
3. i cittadini più informati hanno maggiori probabilità di partecipare
4. quanto più i cittadini informati partecipano, tanto più è probabile che uno Stato sia democratico.

La prima caratteristica supporta la teoria secondo cui il giornalismo è per i cittadini. Uno dei problemi principali è che esiste un giudizio normativo sulla quantità e natura delle informazioni che i cittadini dovrebbero avere, nonché su quale dovrebbe essere la relazione tra i due. Un ramo del giornalismo cittadino è il "citizen monitor". Il "cittadino che controlla" suggerisce che i cittadini selezionino in modo appropriato e strategico quali notizie e informazioni consumano. Il "cittadino che controlla", insieme ad altre forme di questa ideologia, concepisce gli individui come se fanno cose con le

informazioni per attuare il cambiamento e la cittadinanza. Tuttavia, questa produzione di informazioni non costituisce un atto di cittadinanza, ma un atto di giornalismo. Cittadini e giornalisti sono quindi descritti come aventi ruoli distinti, mentre il giornalismo è utilizzato dai cittadini per la cittadinanza e, al contrario, i giornalisti sono al servizio dei cittadini.

La seconda teoria considera il giornalismo come cittadinanza. Questa teoria si concentra sui vari aspetti dell'identità e dell'attività dei cittadini e intende il giornalismo cittadino come una partecipazione diretta alla costituzione della cittadinanza. Il termine "cittadinanza fluida" descrive come gli stili di vita in cui gli individui si impegnano consentono loro di interagire con altri individui e organizzazioni, riconfigurando così la periferia concettuale del civico, politico e sociale. Questa "cittadinanza fluida" consente alle interazioni e alle esperienze che gli individui incontrano di diventare giornalismo cittadino attraverso il quale creano le proprie forme di giornalismo. Un approccio alternativo al giornalismo come cittadinanza si basa sulla distinzione tra cittadini "responsabili" e cittadini "in aggiornamento". I cittadini "responsabili" si impegnano nelle pratiche di cittadinanza tradizionale, mentre i cittadini "in aggiornamento" si impegnano in pratiche di cittadinanza non tradizionali. Questo approccio alternativo suggerisce che è meno probabile che i cittadini "in aggiornamento" utilizzino i media tradizionali e più probabilmente utilizzino i media online e sociali come fonti di informazione, discussione e partecipazione. Così, il giornalismo sotto forma di pratiche online e sui social media diventa una forma di cittadinanza per "aggiornare" i cittadini.

La storia del giornalismo cittadino.

La nascita del citizen journalism è spesso attribuita alla Corea del Sud, dove è stata creata la prima piattaforma di notizie generata da amatori, OhMyNews. Il principio era semplice: chiunque può partecipare al processo di creazione dell'informazione, come implica la nozione di giornalismo partecipativo (altro termine per citizen journalism). Da lettore a partecipante, i cittadini hanno ora cambiato il loro status da semplici destinatari di informazioni a fornitori. Tuttavia, non è necessariamente nuovo. Quando Abraham Zapruder ha preso la sua cinepresa amatoriale e ha deciso di andare a registrare la manifestazione di John F. Kennedy a Dallas, ha inavvertitamente catturato filmati del suo assassinio, che potrebbe essere

considerato una proto-forma di cittadino del giornalismo - perché ciò che lo definisce davvero è il suo non- natura esperta. Zapruder ha fornito il film ai servizi segreti per aiutare nelle loro indagini. Sebbene non fosse l'unico film dell'evento, era il più completo.



Estratto dal film di Abraham Zapruder sull'assassinio del presidente John F. Kennedy a Dallas, 22 novembre 1963

Il reporting partecipativo consente lo storytelling. Le esperienze personali di un evento ne amplificano l'impatto, ogni testimonianza fornisce una nuova dimensione. Possiamo anche sostenere che ripositiona l'individuo nella storia e come è costruito. Tendiamo a pensare alla storia come a un corso naturale di eventi che immagazziniamo automaticamente nella nostra memoria collettiva come "fatto", ma è in gran parte un artefatto. La storia riguarda la selezione e la definizione degli eventi, proprio come il giornalismo.

Impegnandosi nel processo di creazione, diffusione e consumo di informazioni, potremmo anche sostenere che l'era dell'informazione ha promosso i cittadini non



solo come giornalisti ma anche come storici neofiti, facendo sì che il momento conta.

Immagine dal film di Ian Tomlinson poco prima di essere colpito dalla



polizia mentre tornava a casa durante la protesta del G20 nel centro di Londra, aprile 2009.

Ci sono innumerevoli esempi di questo. Le riprese video amatoriali della morte di Ian Tomlinson durante le manifestazioni del G20 a Londra nel 2009 hanno portato alla luce una spiegazione completamente nuova per l'incidente e una settimana dopo il vero resoconto di ciò che è realmente accaduto è stato rilasciato al pubblico affinché il mondo lo vedesse , contraddicendo ampiamente le affermazioni di morte naturale della polizia metropolitana. Un anno dopo, nel dicembre 2010, quando la morte per sterminio di Mohamed Bouazizi a Sidi Bouzid (Tunisia) è diventata virale su Internet, non solo ha intessuto un nuovo evento nella rete della storia, ma ha cambiato il corso della storia quando è diventato un elemento per innescare un'intera rivoluzione, accendendo la scintilla per disordini e rivolte. Cittadini arrabbiati e frustrati in altre regioni del Medio Oriente hanno seguito lo svolgersi degli eventi sui social media, e presto la Siria e l'Egitto hanno seguito l'esempio.



Manifestanti in piazza Tahrir al Cairo 2011

Dal 2010, la Primavera Araba ha mostrato un nuovo livello di coinvolgimento dei cittadini nel giornalismo, nella raccolta di immagini e filmati live dalla prima linea, nel monitoraggio dei media mainstream (su cui spesso ci sono controlli severi) e delle autorità governative. Dopo i risultati delle elezioni presidenziali del 2009, il Movimento Verde iraniano ha presentato al mondo un nuovo volto dell'Iran. Nei media internazionali, l'Iran è stato descritto come un paese profondamente teocratico ed estremista.

Ma quando le persone in tutto il mondo hanno visto il malcontento dei giovani iraniani e l'angoscia collettiva, si è formata una nuova immagine, in netto contrasto con quella che aveva prevalso per decenni. Più di recente, le segnalazioni di violenze della polizia a Baltimora hanno scatenato massicce proteste e le testimonianze oculari sono diventate un potente cane da guardia che sfida i poteri sovrani.

Ma se la denuncia dei cittadini ha rimodellato l'azione collettiva e la mobilitazione, potrebbe anche essere un nuovo spazio per il controllo e l'interferenza del governo. Quando la denuncia dei cittadini è fiorita a Hong Kong durante le manifestazioni a favore della democrazia, il governo cinese ha intimidito i blogger minacciandoli con una condanna a 3 anni. A Istanbul, il governo di Recep Tayyip Erdogan ha aumentato la censura su Internet ed è arrivato al punto di bloccare temporaneamente l'accesso ad alcune piattaforme social, come Twitter e YouTube, utilizzate dai giovani turchi per criticare e denunciare i politici e per mobilitarsi per le proteste. In Iran, i sistemi di filtraggio intelligenti consentono alle autorità di controllare determinati contenuti online in altri luoghi; il citizen journalism è rimasto un modo per aggirare i protocolli di censura nei media mainstream. In Siria, ad esempio, i giornalisti cittadini sono diventati l'unica fonte di informazioni in prima linea, a cui i giornalisti non possono più accedere.

La storia ha dimostrato la capacità dei governi di controllare la produzione e la distribuzione delle informazioni. Agli artisti è stato **affidato da tempo la rappresentazione di momenti storicamente significativi, anche se** ovviamente molti di essi sono stati commissionati dai vincitori, che avevano una storia da preservare. Gli artisti di guerra nel corso della storia sono stati ufficialmente limitati dai governi a registrare fedelmente conflitti e battaglie, ma cosa sappiamo degli elementi che sono stati tralasciati? La segnalazione può mai essere veramente imparziale? I giornalisti cittadini non sono certo privi di un'agenda. Come può, allora, essere sia un partecipante che un giornalista, consentire l'obiettività e la neutralità giornalistiche? Queste sono alcune delle domande che appartengono al capitolo intitolato "Pro e contro del giornalismo cittadino" di seguito.

Tipi di giornalisti cittadini.

Ci sono due modi diversi in cui un giornalista cittadino può lavorare:

- lavorare in modo indipendente;
- lavorare in un'organizzazione.

Lavorare da soli:

I giornalisti cittadini autonomi significano che creano qualcosa da soli. Invece di aggiungere qualcosa alle pubblicazioni esistenti, creano qualcosa e lo pubblicano autonomamente. Inalterate o influenzate dai media tradizionali, queste persone pubblicano le loro opere con l'aiuto dei nuovi media. Anche in questo caso, ci sono due modi per utilizzare i nuovi media:

- **Social media:** i creatori creativi utilizzano attivamente i propri account di social media come Twitter, Instagram, Facebook o altri per pubblicare i propri commenti, foto o opinioni. Questo aiuta ad attirare l'attenzione del pubblico su

ciò che sta accadendo nel mondo. Ad esempio, le proteste del Tamil Nadu Jallikattu si sono svolte su larga scala con l'aiuto delle notizie diffuse sui social media. Il loro motivo è "Registro, scrivo, modifico e pubblico".

- Creazione di un blog o di un sito web – Quando una persona sente il bisogno di commentare un problema o parlare apertamente, allora quella persona crea il proprio blog o sito web per condividere le proprie opinioni con il pubblico. La persona può cogliere questa opportunità per scrivere di più sullo stesso argomento o esplorare altri argomenti e diffondere informazioni. Con un blog o un sito Web, un giornalista cittadino può utilizzare diversi tipi di media come foto, pubblicazioni audio o video per diffondere notizie.

Molti giornalisti cittadini lavorano con le testate giornalistiche e le aiutano a pubblicare notizie con un approvvigionamento adeguato. Loro possono:

- Commento sugli articoli pubblicati: questi giornalisti possono accedere a un articolo di notizie pubblicato su un sito di notizie e commentare gli articoli. Questo attirerà l'attenzione del lettore e finirà per prestare maggiore attenzione all'articolo. I lettori o altri giornalisti possono anche commentare articoli, nonché rispondere a commenti esistenti, fornendo così una nuova prospettiva sulle notizie.
- Crowdsourcing – Il crowdsourcing è svolto anche da giornalisti professionisti. Crowdsourcing significa ottenere fonti e informazioni dalla folla per completare un articolo. I giornalisti cittadini controllano, analizzano e li rimandano alle testate giornalistiche. Questo di solito accade quando il carico di lavoro è elevato e le persone che ci lavorano sono poche.
- Live Blogging – Il video blogging è live quando accade qualcosa di eccezionale o insolito in un'area. Ad esempio, potrebbe essere un concerto o potrebbe essere un'interruzione di corrente prolungata a causa di forti piogge. Le persone parlano di come si sentono o di cosa li ha colpiti durante l'evento. Anche le proteste e le rivolte sono coraggiosamente coperte da blog e blog dal vivo. A volte i giornalisti riferiscono con una foto o una registrazione audio che diventa la fonte dell'aggiornamento delle notizie.

I pro ei contro del giornalismo Cittadino.

Vantaggi del giornalismo cittadino:

- Offre l'opportunità di coprire tutti i lati della storia
- Ci sono occasioni in cui le storie hanno bisogno di maggiori dettagli e, poiché le persone sono più coinvolte e interessate in questi giorni, hanno i mezzi per confermare, correggere e aggiungere informazioni sulle notizie nei media, poiché ci sono casi in cui si concentrerebbe solo su una parte della storia, tralasciando altre informazioni importanti e rilevanti.
- Offre opportunità alle comunità locali e alla gente comune Le notizie da una città locale o da una piccola città possono ora essere conosciute da tutte le persone in tutto il mondo perché il giornalismo cittadino è accessibile a tutti. Dà alla gente comune il potere di dichiarare fatti che a volte possono mancare dai media mainstream.
- Si concentra su sfide piccole ma reali I media mainstream tratterebbero solo storie generali o grandi. Tuttavia, con il citizen journalism, persone di ogni ceto sociale hanno la possibilità di mostrare i problemi che stanno accadendo ma le persone non se ne accorgono perché nessuno li segnala. Un buon esempio di ciò è la richiesta di aiuto per i cittadini meno fortunati. È meno probabile che le loro storie vengano ascoltate nei notiziari, ma attraverso il giornalismo cittadino, le persone coinvolte hanno la possibilità di chiedere aiuto ad altri che sarebbero felici di aiutare se lo sapessero.

Svantaggi del giornalismo cittadino:

- Obiettività

I giornalisti cittadini possono anche essere attivisti nelle comunità di cui scrivono. Ciò ha attirato alcune critiche dai media mainstream come il New York Times, che ha accusato i sostenitori del giornalismo pubblico di abbandonare l'obiettivo tradizionale dell'obiettività. Molti giornalisti tradizionali vedono il citizen journalism con un certo scetticismo, ritenendo che solo giornalisti qualificati possano comprendere l'accuratezza e l'etica implicate nel riportare le notizie. Un articolo accademico di Vincent Maher, capo del New Media Lab dell'Università di Rodi, ha evidenziato alcune debolezze nelle affermazioni avanzate dai citizen journalism in termini di "tre Es mortali", riferendosi all'etica, all'economia e all'epistemologia. Un'analisi della professoressa di lingua e linguistica Patricia Bou-Franch ha rilevato che alcuni giornalisti cittadini hanno fatto ricorso a discorsi pro-abuso, naturalizzando la violenza contro le donne. Ha scoperto che questi discorsi sono stati poi contestati da altri che hanno messo in dubbio le ideologie di genere della violenza maschile contro le donne.

- Qualità.

Un articolo del 2005 di Tom Grubisich ha esaminato dieci nuovi siti di giornalismo cittadino e ha scoperto che molti erano privi di qualità e contenuti. Grubisich ha continuato un anno dopo con "Potemkin Village Redux". Ha scoperto che i migliori siti sono migliorati dal punto di vista editoriale e si sono persino avvicinati alla redditività, ma solo perché non avevano costi editoriali. Sempre secondo l'articolo, i siti con i contenuti editoriali più deboli sono stati in grado di espandersi in modo aggressivo perché avevano risorse finanziarie più forti. Un altro articolo pubblicato su Pressthink ha esaminato Backfence, un sito di giornalismo cittadino con tre sedi iniziali nell'area di Washington, rivelando che il sito ha attirato solo contributi limitati dai cittadini. L'autore conclude che, "in effetti, scorrere le pagine di Backfence sembra una terra di frontiera: remota, spesso solitaria, divisa in zone per le persone, ma casa per nessuno. Il sito è stato lanciato di recente per Arlington, Virginia. Tuttavia, senza più coloni, Backfence potrebbe finire per creare più città fantasma". David Simon, ex reporter di The Baltimore Sun e scrittore-produttore della serie televisiva The Wire, ha criticato il concetto di citizen journalism, sostenendo che i blogger non pagati che scrivono per hobby non possono sostituire giornalisti preparati, professionisti ed

esperti "Sono offeso dal credere che chiunque, ovunque, creda che istituzioni americane così isolate, autoconservative e ipocrite come i dipartimenti di polizia, i sistemi scolastici, le legislature e gli amministratori delegati possano essere trattenute da fatti raccolti da dilettanti che perseguono questo compito. senza compenso, formazione o qualsiasi altra cosa, avendo abbastanza importanza perché i funzionari pubblici si interessino anche a chi stanno mentendo". Un editoriale pubblicato dalla rivista web The Digital Journalist ha espresso una posizione simile, sostenendo l'abolizione del termine "giornalista cittadino" e la sua sostituzione con "raccoglitore di notizie". "I giornalisti professionisti si occupano ogni giorno di incendi, inondazioni, criminalità, il legislatore e la Casa Bianca. C'è una linea dei vigili del fuoco, o una linea di polizia, o una linea di sicurezza o dei servizi segreti che consente loro di passare dopo aver mostrato le credenziali verificate dai dipartimenti o dalle agenzie in questione. Un giornalista cittadino, un dilettante, sarà sempre fuori da queste righe. Immagina che la Casa Bianca apra le sue porte per ammettere chiunque abbia un telefono con fotocamera a un evento presidenziale".

- Effetti sul giornalismo tradizionale.

Il giornalismo è stato significativamente influenzato a causa del giornalismo cittadino. Questo perché il citizen journalism consente alle persone di pubblicare tutti i contenuti che vogliono, quando vogliono. Per rimanere competitivi, le fonti di notizie tradizionali costringono i loro giornalisti a competere. Ciò significa che ora i giornalisti devono scrivere, modificare e aggiungere immagini ai loro contenuti e devono farlo a un ritmo veloce, poiché le testate giornalistiche ritengono essenziale che il giornalista possa produrre contenuti allo stesso ritmo dei cittadini lo posso pubblicare contenuti su internet. Tuttavia, questo è difficile perché molte società di notizie stanno affrontando tagli di budget e non possono permettersi di pagare ai giornalisti la giusta quantità per la quantità di lavoro che svolgono. Nonostante le incertezze di un lavoro giornalistico e l'aumento dei costi delle tasse scolastiche, negli ultimi anni c'è stato un aumento del 35% delle major di giornalismo, secondo Astra Taylor nel suo libro The People's Platform.

- Ripercussioni legali.

Edward Greenberg, avvocato di New York City, osserva che i giornalisti non professionisti sono più vulnerabili in tribunale rispetto a quelli professionisti: “Le cosiddette leggi sullo scudo, che proteggono i giornalisti dal rivelare le loro fonti, variano da stato a stato. Occasionalmente, la protezione dipende dal fatto che la persona [che] ha presentato la denuncia sia effettivamente un giornalista. Ci sono molti casi sia a livello statale che federale in cui i giudici determinano esattamente chi è/non è un giornalista. I casi di diffamazione spesso dipendono dal fatto che l'attore fosse o meno un membro della "stampa". L'opinione di cui sopra non significa che i giornalisti professionisti siano completamente protetti dalle leggi sullo scudo. In *Branzburg v. Hayes* nel 1972, la Corte Suprema degli Stati Uniti ha invalidato l'uso del Primo Emendamento come difesa per i giornalisti citati in giudizio per testimoniare davanti a un gran giurì. Nel 2005, il privilegio di giornalista di Judith Miller e Matthew Cooper è stato negato dalla corte d'appello.

Bibliografie

- Dariusz Jemielniak; Aleksandra Przegalińska (February 18, 2020). Collaborative Society. MIT Press. ISBN 978-0-262-35645-9.
- Witt, Leonard (2004). "Is Public Journalism Morphing into the Public's Journalism?". *National Civic Review*. 93 (3): 49–57. doi:10.1002/ncr.61.
- Baase, Sara (2008). *A Gift of Fire: Social, Legal, and Ethical Issues for Computing and the Internet* (3rd ed.). Prentice Hall. ISBN 9780136008484.
- Case, J. A. "Recovering the Radical: Biocybernetic Subversion in Guerrilla Video Primer." Paper presented at the NCA 93rd Annual Convention, Chicago, IL, November 14, 2007.
- Tamara Witschge (March 27, 2009). "Street journalists versus 'ailing journalists'?". openDemocracy – free thinking for the world. openDemocracy Ltd. Archived from the original on August 30, 2009. Retrieved May 21, 2012.
- Bowman, S. and Willis, C. "We Media: How Audiences are Shaping the Future of News and Information." 2003, The Media Center at the American Press Institute.
- Radsch, Courtney C. *The Revolutions will be Blogged: Cyberactivism and the 4th Estate in Egypt*. Doctoral Dissertation, American University, 2013.
- Jay Rosen (July 14, 2008). "A Most Useful Definition of Citizen Journalism". PressThink. Retrieved May 21, 2012.
- Min, Seong-Jae (2016). "Conversation through journalism: Searching for organizing principles of public and citizen journalism". *Journalism*. 17 (5): 567–582. doi:10.1177/1464884915571298. S2CID 146953446 – via SAGE.
- Novin, A., Secko, D. (November 25, 2012). "Debate Cited: A First Exploration of a Web Application to Enhance the Production of Science Journalism Students". Journalism Interest Group, CCA/Groupe d'Intérêt en Journalisme, ACC Conference Proceedings. 2012. Retrieved September 8, 2016.

- Deutsch Karlekar, Karin; Radsch, Courtney C. (July 1, 2012). "Adapting Concepts of Media Freedom to a Changing Media Environment: Incorporating New Media and Citizen Journalism into the Freedom of the Press Index". ESSACHESS Journal for Communication Studies. 5 (1, 2012) – via SSRN.
- Gilardi, F. (2016). Digital Democracy. How Digital Democracy is Changing Democracy And Its Study., 1-5.
- Atton, Chris. 2003. What is "alternative journalism"? Journalism: Theory, Practice and Criticism 4, no. 3: 267-400.
- Flew, Terry. 2005. New media: An introduction. South Melbourne, Vic.; New York: Oxford University Press.
- Mark Glaser (September 27, 2006). "Your Guide to Citizen Journalism". Public Broadcasting Service. Retrieved March 22, 2009.
- Lasica, J. D. "What is Participatory Journalism?" 2003-08-07, Online Journalism Review, August 7, 2003.

Sitography

- <https://www.sociologygroup.com/citizen-journalism/>
- <https://www.britannica.com/topic/tabloid-journalism>
- <https://www.oxfordbibliographies.com/view/document/obo-9780199756841/obo-9780199756841-0145.xml>
- <https://www.tate.org.uk/art/art-terms/p/photojournalism/power-people>

- https://en.wikipedia.org/wiki/Citizen_journalism
- <https://medium.com/@hudson.elliemay/the-pros-and-cons-of-citizen-journalism-in-social-media-6c351b16ff2c>
- <https://study.com/academy/lesson/citizen-journalism-advantages-disadvantages.html>



www.rtv-erasmusproject.eu

"The European Commission support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents which reflects the views only of the authors, and the National Agency and Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein".

